



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal al 11 al 18 febbraio 2018

Chiamati per servire

Una riflessione sul servizio del sacerdote all'interno della comunità cristiana, per il quale si può comprendere quanto sia necessaria un'adeguata formazione. La riflessione coincide con la data del 11 febbraio, festa del Seminario.

Fa parte dell'esperienza più comune il rendersi conto dell'importanza di qualcosa o di qualcuno quando questo non c'è o scarseggia in maniera significativa. È così anche per i sacerdoti e gli aspiranti al sacerdozio che, in tempi andati, abbondavano e riempivano i luoghi di formazione, i seminari. Non dovrebbe essere così; non si dovrebbe cogliere l'importanza delle persone e delle cose quando vengono a mancare, ma tant'è! Caso mai, le carenze attuali dovrebbero essere un incentivo a riconsiderare con la dovuta cura tanto il servizio del sacerdote, quanto la vita della chiesa nel suo insieme e quel che questo implica per tutti i fedeli.

Infatti è inseparabile il servizio del sacerdote dalla vita ecclesiale nel suo insieme. Questa unione stretta non è, mi pare, molto condivisa. Non è solo la gente più lontana dalla chiesa che, quando appunto dice "chiesa", intende papa, vescovo e preti. È un dato che segna le convinzioni di molti cristiani. In proposito, sono sempre stato convinto - e lo sono tutt'ora - che la nostra chiesa, specialmente quella occidentale (e ancor di più quella italiana), è ammalata di "clericalismo", ossia di un eccesso di rilievo dato alla figura del sacerdote; un eccesso capace di far passare troppo sottotono la convinzione tra i fedeli che la chiesa è un "popolo di sacerdoti", come chiaramente dice la bibbia (tanto nell'Antico quanto nel Nuovo Testamento) ed è ribadito nel Concilio Vaticano II.

Parlando di sacerdoti e laici si tratta senz'altro di un sacerdozio diverso. I primi, che partecipano del sacerdozio di tutti in virtù del battesimo, hanno poi certamente degli aspetti specifici nel servizio sacerdotale: nell'annuncio, nell'amministrazione dei sacramenti, nel ricondurre a unità le comunità loro affidate; dal canto loro, i fedeli tutti esercitano il loro sacerdozio offrendo se stessi, volgendo al bene la vita come "culto spirituale" a Dio (Rom. 12,1).

Tutti quanti i credenti, poi, sacerdoti e laici, ognuno nel suo stato di vita, sono dentro il compito della testimonianza della fede nella propria condotta, nella propria vocazione alla santità, alla quale tutti siamo chiamati. E qui, credo, nessuno è escluso dall'essere chiamato in causa. Per quanto la testimonianza di vita dei sacerdoti abbia una rilevanza indiscutibile, sono fermamente convinto che la causa principale del diminuire delle persone che seguono la chiamata al sacerdozio ministeriale è il generalizzato calo di fede, di tensione spirituale nelle persone e nelle famiglie. La nostra chiesa respira anch'essa un'aria sociale spiritualmente rarefatta e determina l'aver perso non poco di questa tensione spirituale, cosicché non si ha più un humus, un ambiente favorevole alla crescita vocazionale, inclusa quella specifica al sacerdozio ministeriale. Da chi dipende? Un po' da tutti!

Molti lamentano un calo nella testimonianza dei sacerdoti, magari con un fondamento nella realtà delle cose. Il calo, però, tocca la generalità dei credenti. A Dio pensiamo sempre meno; alla preghiera e alla conoscenza e meditazione della Scrittura riserviamo ritagli (salvo, poi, coltivare questa o quella devozione a cui teniamo particolarmente ...).

E allora il compito primario, senza rinchiudersi nello stantio di sagrestia, è il ritorno convinto alla fonte: il vangelo, l'eucaristia, la convinta testimonianza di vita personale e familiare.



Letture di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi:

salmo responsoriale: dal salmo 24

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 3,18-22

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,12-15

Messe della settimana

dom.	11 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro populo
lun.	12 feb.	ore 18,00:
mar.	13 feb.	ore 18,00:
gio.	15 feb.	ore 18,00: def. Antonello (Ajmerito)
sab.	17 feb.	ore 18,00: def. Tanuccia (Calaresu)
dom.	18 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro populo

Altri avvisi

Mercoledì prossimo, **mercoledì delle ceneri**, inizieremo il tempo forte della **quaresima**. La celebrazione è prevista per le ore **18,00** (al mattino, le **lodi**, alle **9,00**). L'altro appuntamento quaresimale di preghiera è la **Via Crucis**, ogni **venerdì**: anche questa, ore **18,00**.

"**Tempo forte**" significa che la chiesa invita tutti a vivere con **maggiore intensità gli aspetti qualificanti della fede**: la **preghiera** personale, particolarmente quella **nutrita** dalla **Parola** e dai **sacramenti**; l'impegno nei propri **doveri**, non disgiunto dalla **rinuncia** e dal **sacrificio** (ci sono le **forme comunitarie** dell'**astinenza** dalle carni e dal **digiuno**, e il mercoledì delle ceneri le prevede entrambe); l'impegno della **carità**, esercitato in maniera multiforme (le famose opere di misericordia spirituale e materiale). In proposito, ricompare nella chiesa il "**cesto della solidarietà**": in **viveri** o in **denaro** siamo sollecitati alla **prossimità verso i bisognosi**. Porteremo le **offerte** come **segno liturgico nella messa domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Si fut acostau a Ghesus unu lebbrosu, chi dhu pregat, inginugau, narendi: - Si 'òllis, mi pòdis purificai. Ghesus nd'iat téntu lastima manna, iat acostau sa manu, dh'iat tocau e dh'iat nau: - Dh'òllu; chi sias purificau!

E luègu sa lebbra fut sparéssia e issu fut stétiu purificau.

E, pretzetendidhu cun severidadi, ci dh'iat bogau luègu e dh'iat nau: - Mih, castia beni de no ndi nai nudha a nisciunu; invècis, bai a ti presentai a is sacerdotis e fai s'offerta po sa purificazioni tua, sa chi at cumandau Mosèi, coment'e testimóngiu po issus. Cussu, invècis, si ndi fut andau e si fut póstu a ghetai su bandu e a spraxi sa bòxi de su fatu, tanti chi Ghesus no podiat intrai publicamenti in peruna citadi, ma si nd'abarrat atésu, in lògus desértus. E aproillànt aundi fut issu de dógna parti.

(vangélu de Marcu, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>